AVVISO A' LETTERATI. SIENA HA PRODOTTO IN TUTTI I TEMPI UOMINI CELEBRI IN...

Girolamo Gigli

Avviso a' Letterati.

SIENA ha prodotto in tutti i tempi Uomini celebri in ogni Scienza, e Letteratura; ma singolarmente son da apprezzarsi coloro, che scrissero nella Toscana materna Favella, così Prosatori, come Poeti; e tanto nel buon secolo, quanto prima, e poi. Or perchè questa Nazione non fu talvolta così sollecita nel cavar fuora da' pubblici, e privati Archivj alcune pregevoli Scritture, che qualche ricchezza avrebbono aggiunta al Toscano parlare; e perchè d'alcuni altri valenti Scrittori, le cui Opere furono stampate, si è quasi perduta la memoria, per truovarsi oggimai così radi i loro esemplari, anno pensato alcuni Accademici di questa Città promuovere una nuova divolgazione per maggior credito, e profitto delle Toscane Lettere. Di quì è, che, in nome degli altri, Girolamo Gigli, Lettore nella Sanese Università, e nel Collegio de' Nobili, per via di questa pubblica significazione intende manifestare a tutti gli amatori delle mentovate Toscane Lettere l'Idea della sopraddetta divolgazione de' Sanesi Scrittori, trascelti, e raccolti in trentasette Volumi, come appresso, invitando ciascuno, acciocchè voglia dar mano a così lodevole intrapresa, per mezzo di un'obbligo di provvedersi di questi Libri, intorno a' quali si premettono le scritte dichiarazioni.

Prima saranno i Libri stampati in quarto, in quel carattere, che chiamasi *Antico comune*, col *Garamone*, dove faccia di mestiere; ed ogni Volume sarà composto almeno di ottanta fogli.

Secondariamente si farà la possibile diligenza di pubblicare i detti Volumi ordinatamente uno dopo l'altro, siccome quì son disposti. Ma pure, se alcun Volume fosse più degli altri desiderato, se ne anticiperà la Stampa; e talvolta, per cagion d'esempio, si pubblicherà prima il quindecimo del dodecimo; tanto più, che nessuno di questi Libri ha legame cogli altri, nè tampoco coll'antecedente, e col susseguente. E ciò per frapporre ancora le materie più dilettevoli dietro le più serie; bastando, che in fine l'Opera s'ottenga compita.

Terzo, si vuole far noto, che la consegna di ciascuno, e di tutti i mentovati Libri sciolti si farà in quella di queste nominate Città,

A dove

dove altri voglia, cioè in Roma, Napoli, Venezia, Milano, Genova, Bologna, Fiorenza, o Siena. Il chè quando così piaccia, potranno tutti quelli, che vorranno provvederſene, obbligarſi in piè di queſta carta di pagare giulj cinque per ogni Tomo, che di mano in mano uſcirà fuora a chiunque gliene farà la conſegna, e ſenza potere addurre alcuna eccezione. Per la qual coſa ſopra l'aſſegnamento di un certo numero di obbligati intendono prender queſta impreſa a compagnia Onofrio Jacobilli Miniſtro della Stamperia del Sereniſſimo Governatore di Siena, e Gio. Carlo Fantini Miniſtro di quella del Pubblico, con altri Stampatori, meditando pubblicare quattro Tomi ogn'anno. E dopo queſta impreſſione ſi vuol penſare all'altra degli Scrittori Saneſi tanto in Proſa, che in verſo Latino, i quali (ſiccome è noto) non ſono di minor numero, nè di pregio minore.

L'idea dell'Opera ſi accenna quì appreſſo, e ſi vuole avviſare chi legge, che mancano in queſta nota le Opere di Santa Caterina da Siena, poichè già ſtanno in queſto mentre ſotto il torchio, e ſe ne fa dallo ſteſſo Gigli un'anticipata, nuova, e copioſa divolgazione in cinque Tomi.

ACCADEMIA SANESE,

Ovvero

SCRITTORI DIVERSI

DELL' ACCADEMIA SANESE

Tanto in Prosa, che in Verso volgare.

RACCOLTI

DA GIROLAMO GIGLI,

E divisi, secondo le materie, in Tomi XXXVII. in quarto,

Molti de' quali ora per la prima volta escono in luce, e si contrassegnano con un' asterisco.

Volume I.

Un Discorso Proemiale dell'Economico Intronato intorno all'Origine dell'antica Sanese Accademia, e suo Processo, la quale poi fu la prima a spiegare Impresa, prendere, e dare Cognome simbolico, ed ordinare Leggi Accademiche *

Testi di Lingua del buon secolo, e d'avanti.

Le Croniche di Buondono fino all' anno 1043. *
del Bisdomini *
d'Agnolo di Tura del Grasso dall'anno 1186. fino al 1384. *

Il Leggendario di ventidue Vite di Santi, e Sante dell'Anonimo *

La Vita del Re Giannino, scritta dal medesimo, colle osservazioni del Sig. Abate Giusto Fontanini Accademico Intronato *

Le Lettere del Beato Giovanni Colombino, colle Postille gramaticali di Giulio Cesare Colombini *

La Vita in compendio di Santa Caterina da Siena, scritta dal Beato Stefano Maconi suo Segretario *

II.

Testi di Lingua simili.

Gli Statuti di Siena, volgarizzati nell'anno 1336. da Ser Mino di Feo *

Lo Statuto dell'Arte de' Mercatanti dell'anno 1358. *

Lo Statuto de' Carnajuoli dall' anno 1287. fino all'anno 1361. *

Lo Statuto de' Cuoiai, e Calzolai dell'anno 1371. *

Insegnamenti morali in lingua Sanese, scritti verso l'anno 1300. *

Diverse regole pe' Frati di Santa Maria della Scala *

Diverse regole pe' Frati della Misericordia *

Diversi ordini della Compagnia di S. Domenico *

III.

Gramatica.

Mostra di tutti i Verbi, Participj, e Gerundj, adoperati nelle Novelle del Boccaccio, con quasi tutti gli esempli, ad utilità di chi

A 2 desi-

desidera nello scrivere Toscano guardarsi da' sollecismi, con molti avvertimenti di lingua, e dichiarazione di qualche luogo difficile; e con alcune risposte a certi Sindacatori di questo Autore, fadiga del Cavaliere Gio. Ubaldino Malavolti Accademico Filomato, detto lo Sbattuto *

Il Vocabolario d'Adriano Politi, colle sue lettere apologetiche in difesa del medesimo.

IV.

Gramatica.

Il Processo della Toscana Favella di Celso Cittadini.

Dell'Origini della Toscana Favella, altro trattato del medesimo.

Il Trattato del medesimo degl' Idiomi Toscani *

Il Cesano Dialogo di Claudio Tolomei intorno alla denominazione della Lingua.

Il Turamino Dialogo di Scipione Bargagli intorno al parlar Sanese.

Discorso intorno alla vera denominazione della Lingua volgare di Adriano Politi.

Il Polito di Adriano Franci.

V.

Gramatica.

Orazio Lombardelli, trattati sopra la Lingua.

Il medesimo Arte di puntare gli Scritti,

Il medesimo Difesa dello Z.

Il medesimo Fonti Toscani.

Il medesimo Aforismi Scolastici.

Il medesimo il Giovane Studente.

Il medesimo della Pronunzia Toscana.

Il vero Cancelliere della Repubblica di Bartolomeo Piccolomini *

L'Idea del perfetto Segretario di Celso Cittadini.

VI.

Gramatica.

Le Lettere di Diomede Borghesi, discorsive sopra la Lingua, in tre parti.

Le sue note sopra la Crusca *

I suoi ragionamenti sopra le Novelle del Boccaccio *

Le Postille di Celso Cittadini sopra le Novelle del Boccaccio *

L'Osservazioni Gramaticali di Celso Cittadini sopra il Bembo il Casa, il Castelvetro, ed il Sansovino *

Lettera di Fabio Benvoglienti intorno alla giunta dell'Alfabeto Toscano.

Due Lettere di Claudio Tolomei ad Alessandro Citolini intorno all'uso dell' H.

VII.

Rettorica.

I dieci Dialoghi della Rettorica di Francesco Patrizj.

I dieci Dialoghi del medesimo del modo di compor l'Istorie.

Della Poetica del medesimo Deca prima, e seconda.

Alessandro Piccolomini sopra la Rettorica d'Aristotile.

Il medesimo sopra la Poetica d'Aristotile.

Regolette della Poetica di Claudio Tolomei.

VIII.

Istoria.

L'Istoria di Orlando Malavolti de' fatti, e delle guerre de' Sanesi, così esterne, come civili.

IX.

Istoria.

L' Istoria di Siena di Giugurta Tomasi, divisa in tre parti, la cui terza parte non fu mai stampata.

X.

Istoria.

L'Istoria del Nini, che segue il Guicciardino *

Relazione della Vittoria di Montaperto sopra diverse potenze Italizne di Bartolomeo di Mariano *

La Vittoria Sanese, scritta da Achille Orlandini *

La Vita di Brandano, dettata dal medesimo al suo Confessore, colle sue Predizioni *

La Relazione delle cose di Pollonia di Orazio Spannocchi *

La Relazione delle cose di Pollonia di Nicolò Sergardi *

L' Istoria di Angelo Bardo dal tempo del Cardinale Petrucci, fino al fine della Repubblica *

Il Discorso di Giulio Mancini intorno alla Città di Siena *

La Relazione delle cose di Ferrara di Monsignor Fabio Chigi, che fu poi Papa Alessandro VII. *

XI.

Istoria.

Tacito volgarizzato per Adriano Politi.

Le Osservazioni di Teofilo Gallaccini intorno ad alcune iscrizioni antiche *

Ora-

XII.
Oratoria.

le Prediche di S. Bernardino da Siena, con alcune poche sue lettere *
le Filippiche di Demostene, volgarizzate dal Figliucci.

XIII.
Oratoria, e Lettere.

Un Dialogo tra due Consiglieri della Repubblica Sanese intorno al concedere, o nò il monte Argentario a' Cavalieri Gerosolimitani, dopo la perdita di Rodi *
L'Orazione d'Isocrate, volgarizzata da Alessandro Piccolomini.
Il Panegirico di Plinio, volgarizzato dal Malavolti.
Le Orazioni di Claudio Tolomei.
di Lelio Tolomei.
di Alessandro Guglielmi *
di Ambrogio Caterino Politi.
di Alessandro Piccolomini *
di Girolamo, e Bernardino Buoninsegni.
di Diomede Borghesi sopra la lingua Toscana.
del Borioso Filomato.
dell'Anonimo, e d'altri *
Il Discorso di Claudio Tolomei a Paolo III., se dovesse dichiararsi dal partito di Cesare, o del Re di Francia *
Un Discorso di Alessandro Piccolomini per sopprimere i quattro Ordini, o siano Monti della Repubblica Sanese *
Le Lettere di Marsilio Ficino, volgarizzate dal Figliucci.

XIV.
Lettere.

Le Lettere di Claudio Tolomei.
di Adriano Politi.
di Luca Contile.
del Cardinale Mignanelli *
del Cardinale Marcello Cervini, poi Marcello II. *
di Celso Cittadini *
famigliari di Diomede Borghesi.
di Giulio Cesare Colombini.

XV.
Commedie.

Le Commedie degl' Intronati.
di Alessandro Piccolomini.
di Luca Contile.
del Bargagli.
del Politi.
del Bolgarini.
del Malavolti.
del Gabrielli *
della Congrega de' Rozzi.

XVI.
Giuochi, e Feste.

I Giuochi di Girolamo Bargagli nelle Veglie Sanesi.
I Giuochi, e Novelle di Scipione Bargagli nelle Veglie Sanesi.
Simposj diversi degl' Intronati, e de' Filomati *
I Paradossi degl'Intronati.
I Rovesci delle Medaglie della ventura Befana di Scipione Bargagli.
Una Lettera dell'Arsiccio Intronato in proverbj.
Feste Teatrali, Mascherate de'Rozzi, e d'altri, ed Esequie *

XVII.
Imprese.

Il Trattato di Luca Contile sopra l'Imprese.
Fabrizio Beltrami discorso sopra l'Imprese.
I Discorsi di Camillo Camilli sopra diverse imprese illustri.
Delle antichità delle Armi, o insegne delle Case, trattato di Celso Cittadini *
L'Antiquario politico, e gentilizio di Teofilo Gallaccini *

XVIII.
Imprese.

Le Imprese di Scipione Bargagli.
di Monsig. Ascanio Piccolomini.
del Lucarini.
degl'Intronati, e d'altri Accademici Sanesi *
de' Cento Uomini d'Arme.
dell'Accademiche Assicurate *

XIX.
Arte Militare.

I Paralelli Militari di Francesco Patrizj.

XX.
Arte Militare.

La Milizia Romana di Polibio, Tito Livio, e Dionigi Alicarnasseo, da Francesco Patrizj dichiarata.
Un Trattato della Milizia di Francesco Patrizj.
La Pirotechnia di Vannoccio Biringucci.

Filo-

XXI.
Filosofia.

La Filosofia Naturale d'Alessandro Piccolomini.
L'Istrumento della Filosofia Naturale del medesimo.
La Filosofia Naturale di Porzio Piccolomini.

XXII.
Filosofia.

Le Speculazioni de'Pianeti d'Alessandro Piccolomini.
Le Stelle Fisse del medesimo.
La Sfera del Mondo del medesimo.
La grandezza della Terra, e dell'Acqua del medesimo.
Parafrase del medesimo sopra le meccaniche d'Aristotile, tradotta da Oreste Vannocci.
Pietro Andrea Mattioli la Geografia di Tolomeo volgarizzata.
Della nuova Geometria di Francesco Patrizj libri quindici.

XXIII.
Istoria Naturale.

Il Mattiolo sopra Dioscoride parte prima.

XXIV.
Istoria Naturale.

Il Mattiolo sopra Dioscoride parte seconda.

XXV.
Morale.

L'Istituzione dell'Uomo nobile d'Alessandro Piccolomini.
La Bella creanza delle Donne del medesimo.
Degli uffici, e de'costumi de'Giovani di Orazio Lombardelli.
La Città Felice di Francesco Patrizj.
Il Fedro di Platone, tradotto da Felice Figliucci.

XXVI.
Morale.

Le Morali di Felice Figliucci*
La Politica, o Scienza civile del medesimo.
Il Catechismo secondo il decreto del Concilio di Trento, tradotto per ordine di Papa Pio V. da Frate Alessio Figliucci Domenicano.

XXVII.
Morale.

La Tranquillità dell'Animo, o sia Metafrase sopra Florenzio Volufeno d'Orazio Lombardelli.
Il Trattato dell'Eccellenza del medesimo.
Fabio Benvoglienti sopra la natura degli affetti.
Il Trattato del vero Onore, o sia modo di terminare le liti Cavalleresche del Cinuzzi.
Il dispregio del Mondo di Giovanni Tolomei, che fu poi il Beato Bernardo Fondatore de'Monaci Ulivetani, operetta volgarizzata dall'antico testo latino*
L'Istituzione Cristiana di Fra Bernardino dall'Oca.

XXVIII.
Critica.

Di tutte l'Opere critiche di Bellisario Bolgarini parte prima.

XXIX.
Critica.

Dell'Opere critiche di Bellisario Bolgarini parte seconda.

XXX.
Critica.

Teofilo Gallaccini degli errori degli Architetti*
Claudio Tolomei scrittura contro un libro di manifesti, e scritture fra Don Cesare, e Don Fabrizio Pignattelli.
Ambrogio Caterino scrittura contro l'Ochino.
Lettura di Francesco Patrizio sopra il Sonetto del Petrarca, che comincia *La gola, e il sonno.*
Le cose da Celso Cittadini segnate nella sposizione del Maestro Egidio Romano sopra la canzone d'amore di Guido Cavalcanti, colla vita dello stesso Guido, scritta per lo stesso Celso.
Il Trimerone di Francesco Patrizj, risposta a Torquato Tasso.
Il Giudizio di Orazio Lombardelli sopra il Goffredo di Torquato Tasso.
Il Discorso del medesimo intorno a' contrasti sopra la Gerusalemme Liberata.
La Risposta di Francesco Patrizj a due opposizioni fatteli da Jacopo Mazzoni.

La

La Difesa di Francesco Patrizj dalle cento accuse dategli da Jacopo Mazzoni.

Una Lettera del P. Gianbattista Ferrari Gesuita al Cav. Bernino, intorno all'antica pittura di nostra Donna, che vedesi nella Chiesa di S. Domenico di Siena, e che fu dipinta molto prima di Cimabue, per Guido da Siena *

Il Discorso del Cardinale Ghinucci intorno all'opinione, che S. Girolamo, S. Agostino, e S. Monica abbiano visitato il sacro Eremo di Lecceto presso a Siena; e se da' ritiri di detto sacro Eremo avesse il suo cominciamento la Confraternità della Madonna sotto lo Spedale, che si reputa la più antica delle Confraternite d'Italia *

Il Parere di Celso Cittadini, intorno a ciò che altri disse del rapimento di Margherita Marsilj de' Sig. del Collecchio, e de' suoi amori con Solimano, ed avanzamento alle nozze di lui. Colle opposizioni fatte da Gianbattista Cini, e risposte del medesimo Celso *

Una Lettera di Monsign. Francesco Bandini ad un' Accademico di Padova, intorno alla condizione di Camiola Sanese, annoverata dal Boccaccio fra le Donne illustri*

XXXI.

Poesia.

Rimatori Sanesi del decimosecondo, decimoterzo, decimoquarto, e decimoquinto secolo.

Folcalchiere di Folcalchieri* Bartolomeo del Mocata de' Maconi* Mino di Federigo, detto il Cacca* Cecco Angelieri* Bindo Bonichi* Benuccio Salimbeni* Nuccio Piacente Coltrajo* Ciscranna de' Piccolomini* Pacino di Ser Filippo Angelieri* Ser Alberto da Siena* Simone di Ser Dino, detto il Saviozzo * Mejuzzo Tolomei* Musa da Siena* Ugo di Massa d' Ugo da Siena* Antonio da Siena cieco* Benuccio Salimbeni Cavaliere * B. Giovanni Colombini Laude * Paulino da Siena Ingesuato* Mico da Siena* Monaco da Siena* Cortese da Siena* Benuccio Tolomei * Simon Serolini* Niccola Salimbeni* Neri Pagliaresi * Nastagio da Montalcino* Bernardino da Montalcino* L'Arzocchi*

Ecloghe di Fiorino Buoninsegni.

Binduccio dello Scelto istoria della destruzione di Troja.

Cecco Ugurgieri compendio della Commedia di Dante.

La Vittoria à Camollìa Poemetto di Giovanni Tondi*

Ottave di Gianbattista Lapini.

Satire dello Strascino Rozzo.

Satire del Nelli.

Commedie in verso della Congrega de' Rozzi.

XXXII.

Poesie.

Sonetti, ed altre Poesie del quindecimo, sestodecimo, e decimosettimo secolo.

Cento Sonetti d'Alessandro Piccolomini.

Sonetti, ed altre Poesie.

Di Marc'Antonio Placidi. Di Bartolomeo Carli. Di Claudio Tolomei. Di Diomede Borghesi. Di Gandolfo Porrini. Di Francesco Tolomei. Di Gio. Francesco Spannocchi. Di Fabio Benvoglienti. Di Felice Figliucci. Di Filippo Forteguerra. Di Mino Celsi. Dell'Arsiccio Intronato. Del Materiale. Di Francesco Buoninsegni. Del Cavaliere Saracini. Del Nini*

Sonetti di diversi, raccolti da Gismõdo Santi.

Altri raccolti dal Berlinghieri.

Sonetti, e Rime di nobili Donne Sanesi.

Di Cecca da Siena degli Scotti. Ermellina Aringhieri de' Cerretani. Cassandra Petrucci. Atalanta Sanese. Aurelia Petrucci. Onorata Pecci. Lucrezia Figliucci. Laudomia Forteguerri. Pia Bichi. Silvia Piccolomini. Vergina Martini de' Salvi. Lucrezia Mignanelli.

XXXIII.

Poesia

Del decimoquinto, e decimosesto secolo.

Sonetti di Luca Contile, col Comento di Francesco Patrizio, e di Antonio Borghesi, e colle sei Canzoni dello stesso Contile, intitolate le sei Sorelle di Marte.

Le Rime Platoniche di Celso Cittadini.

Le Rime di Monsig. Ascanio Piccolomini.

L'Edera di Bartolomeo Carli Piccolomini.

Il Sileno Pastorale d'Alessandro Turamini.

La Nice Commedia di Luca Contile.

XXXIV.
Poesia

Del decimoquinto, e decimosesto secolo.

Le Poesie del Benucci *
Jacomo Turamini il Giudizio finale.
Giulio Bidelli Centoni.
I Capitoli di Ottavio Santi da Pienza.
Claudio Tolomei le Lodi delle Donne Bolognesi.
Le Poesie Giocose di Claudio Tolomei secondo, detto il Poetonto *
Le Poesie Giocose di Turno Pinocci, e d'altri *

XXXV.
Poesia.

Del decimoquinto, e decimosesto secolo.

Sanesi Traduttori in verso volgare.

Marc'Antonio Cinuzzi Traduzione del Prometeo d'Eschilo.
Camillo Camilli Traduzione dell'Epistole d'Ovidio.
I sei libri di Vergilio tradotti per Sanesi, toltone il secondo, e sono:
Il primo libro tradotto da Alessandro Sansedoni a Madonna Aurelia Tolomei.
Il secondo dal Cardinale Ippolito de' Medici alla Sig. Giulia Gonzaga.
Il terzo da Bernardino Borghesi a Madonna Giulia Petrucci.
Il quarto da Bartolomeo Carli Piccolomini a Madonna Aurelia Petrucci.
Il quinto da Aldobrando Cerretani a Madonna Girolama Piccolomini.
Il sesto da Alessandro Piccolomini a Madonna Frasia Venturi.
La Poetica d'Orazio, tradotta da Pandolfo Spannocchi a Madonna Lucrezia Mignanelli *

XXXVI.
Poesia.

Del decimoquinto, e decimosesto secolo.

Sanesi Traduttori.

Le Metamorfosi d'Ovidio, tradotte dal Marretti.
L'Affrica del Petrarca, tradotta dal medesimo.
Il Ratto di Proserpina di Claudiano, tradotto dal Cinuzzi.

XXXVII.
Poesia.

Del decimoquinto, e decimosesto secolo.

Sanesi Traduttori.

Stazio tradotto da Ettore Nini.
Le Tragedie di Seneca tradotte da Jacinto Nini.
Un Discorso in fine di Monsig. Lodovico Sergardi, fra gl'Intronati il Macerato, dove si portano le notizie di ciascuno di detti Scrittori, ed il giudizio in torno alle loro opere *

E perchè molti de' predetti Scrittori furono gran tempo lontani dalla Patria in servigio di Principi, e Repubbliche, dove forse altre Scritture lasciarono, si prega, chi ne avesse contezza a trasmetterne informazione allo stesso Girolamo Gigli.

IN SIENA MDCCVII.
Nella Stamperia del Serenifs. e Reverendifs. Cardinale Governatore
CON LICENZA DE' SUPERIORI.